

20 MAGGIO 2025 - NUMERO 3967 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FESTA DI SAN ZENO PATRONO DI VERONA. APPUNTAMENTO PER GIOVEDÌ 22

POLIZIA LOCALE

Axel, Rio e Poncho fiuto antidroga

Un finesettimana particolarmente impegnativo per la Polizia locale, che non solo ha gestito la viabilità in tre grandi eventi come la Straverona, il concerto di Jovanotti e la partita dell'Hellas, ma ha anche proceduto ad una serie di controlli del territorio che hanno portato al sequestro di ben 1,2 chilogrammi di



Il cane antidroga

sostanza stupefacente grazie all'utilizzo delle tre unità cinofile Axel, Rio e Poncho. "Grazie alla competenza degli agenti, l'utilizzo delle unità cinofile della Polizia Locale rimane uno strumento indispensabile per il contrasto al crescente consumo e spaccio di droga", afferma l'assessora Stefania Zivelonghi.

UN FENOMENO CHE FA PAURA.



Usura e indebitamento vanno di pari passo con il problema delle scommesse che in città conta ben 300 milioni di euro di giocate fisiche (escluse quelle online). Un contesto preoccupante se si pensa che il Comune spende 370 milioni di spesa corrente. **SEGUE**

OK

Paolo Bedoni

Fondazione Cattolica nel 2024 ha erogato quasi 1,6 milioni di euro per nuovi progetti sociali. Il presidente annuncia una serie di iniziative coordinate in favore del Terzo Settore.



Massimiliano Fedriga

Tensioni sul terzo mandato anche per il governatore di una regione a statuto speciale come il vicino Friuli. Così il leghista, per evitare la crisi, chiede lo stop al fuoco amico.

KO

UN FENOMENO CHE FA PAURA.

Azzardo, Verona spende 300 milioni

E sono escluse le giocate online. Cresce il problema del sovraindebitamento dei veronesi

Anche per il 2025 è confermata la collaborazione tra il Comune di Verona e Federconsumatori per la gestione dell'Ufficio Antiusura istituito nel 2006. Presto vi sarà affiancato anche un servizio di prevenzione e assistenza per il sovraindebitamento. Usura e indebitamento vanno di pari passo con il fenomeno del gioco d'azzardo che a Verona conta ben 300 milioni di euro di giocate fisiche: sono escluse quelle online, un dato non ancora reso pubblico dallo Stato.

“L'attenzione è alta, dato che il gioco d'azzardo spesso prelude – ha sottolineato Stefania Zivelonghi, assessora alla trasparenza e alla legalità – alla cattiva gestione finanziaria che genera fragilità economiche nella popolazione, oltre a vere e proprie crisi finanziarie e di sovraindebitamento, creando un terreno fertile per lo sviluppo del fenomeno dell'usura e della criminalità. Un tema cui l'amministrazione è molto sensibile e che viene affrontato anche grazie alla stretta collaborazione con l'associazione di enti locali per la prevenzione delle mafie, Avviso Pubblico, poiché questi fenomeni richiedono necessariamente articolate e sinergiche risposte da parte del territorio e degli enti pub-



Il gioco d'azzardo affascina i veronesi

blici. Un contesto preoccupante, se si pensa che i 300 milioni giocati nel 2024 in città sono di poco inferiori ai 370 della spesa corrente del Comune di Verona. Un dato allarmante, che è sottostimato poiché privo di tutto il gettito ricavato dalle giocate online. Non solo, non esistono dati certi sul gioco da parte dei minorenni, ma pare che la tendenza a giocare on line tra i giovani, favorita dalla disponibilità dei telefonini, sia sempre più diffusa”.

L'assessorato al Bilancio ha concordato con Federconsumatori l'ampliamento degli orari di servizio dello Sportello Antiusura a 17 ore distribuite su 4 giorni tra Palazzo Barbieri e la sede di Federconsumatori a Verona.

“Miglioriamo la comunica-

zione, - ha concluso Maurizio Framba di Federconsumatori - la formazione e soprattutto l'aspetto della prevenzione che è fondamentale per evitare che le persone finiscano per trovarsi in contesti di difficoltà economica, cadendo nella rete del sovraindebitamento e dell'usura. I dati sul gioco legale, quindi senza il sommerso, sul nostro territorio sono preoccupanti ancorché parziali. Sono relativi solo alle giocate fisiche e non a quelle on line che il Ministero dell'Economia e finanze non fornisce dal 2023 ad oggi. Nel 2024, 18 milioni di persone adulte hanno giocato 149 miliardi a livello nazionale: rilevo che la spesa sanitaria è stata di 131 miliardi nello stesso periodo. Di questa cifra 5 miliardi sono stati giocati in Vene-

NUMERI UTILI

L'ufficio anti-usura del Comune di Verona si trova in piazza Bra 1 al II piano ed è aperto il martedì dalle 15,00 alle 17,30, il mercoledì dalle 9,00 alle 12,00 e il venerdì dalle 9,00 alle 13,30 con i seguente riferimenti: telefono 045/8077088 e mail ufficioantiusura@comune.verona.it. Nella sede di Federconsumatori di via Settembrini 6 a Verona l'ufficio è aperto il martedì dalle 9,00 alle 12,00, il giovedì dalle 14,30 alle 17,00 e il venerdì dalle 16,00 alle 17,30 (telefono 045/592689).

to, un miliardo in provincia di Verona e 300 milioni nel Comune scaligero. Nel 2023, la raccolta tra gioco fisico e online a Verona città è stata di cinquecento milioni. Nel nostro Comune per il gioco fisico nel 2024 vi è stato uno spostamento del giocato verso le lotterie con una riduzione di quasi tutte le altre forme di giocato. È un dato che merita un approfondimento. Lo faremo anche valorizzando la comunicazione, l'informazione e la prevenzione tenendo conto che vi è bisogno di iniziative specifiche per quelle che risultano essere le persone più vulnerabili: gli anziani, i minorenni e le donne”.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO **No.**

**Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.**

Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.

Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.

Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

The logo for Banco BPM, featuring a stylized green and blue wave above the text "BANCO BPM" in bold, dark blue capital letters.

IL BILANCIO SOCIALE DI FONDAZIONE CATTOLICA

Nuovi progetti per il Terzo Settore

Erogati quasi 1,6 milioni di euro. Bedoni: «Un piano triennale per accompagnare la crescita»

Fondazione Cattolica, ente di Generali in Italia per le attività a favore del Terzo Settore e delle comunità in cui opera, ha erogato nel 2024 quasi 1,6 milioni di euro per nuovi progetti di carattere sociale, sostenendo 226 realtà non profit del territorio nazionale. A tale cifra si aggiunge lo stanziamento di ulteriori 1,1 milioni di euro per i bandi «Una mano a chi sostiene», «People Raising» e «Grest» (Gruppi estivi) delle parrocchie della Diocesi di Verona.

Il Veneto, con il 50,4% delle risorse concesse, è risultato la prima regione per fondi assegnati, seguito dal Lazio (20,2%) e dalla Lombardia (9,3%). Come evidenzia il Bilancio Sociale 2024, che racconta quanto realizzato lo scorso anno dalla Fondazione veronese, la distribuzione degli interventi ha registrato una forte concentrazione nelle storiche aree di attività, anche grazie ai numerosi interventi di sostegno ai Grest parrocchiali del territorio scaligero. Inoltre, la costante ricerca di nuove iniziative sociali attraverso l'incontro con gli enti interessati ha permesso la realizzazione di nuovi progetti anche in regioni più lontane, come Puglia, Calabria e Sicilia.

Per quanto riguarda gli

ambiti di attività, l'Ente ha finanziato 46 iniziative di Solidarietà, per un valore di 802.500 euro, 149 di Educazione e Istruzione, per circa 193.000 euro complessivi, 3 di Studio e Ricerca, per un contributo di 103.500 euro, e 28 di Cultura, per oltre 498.000 euro.

Nel corso del 2024, il rinnovato Consiglio di Amministrazione ha definito le nuove linee guida programmatiche per il triennio 2024-2026, con l'obiettivo di valorizzare ed accompagnare, accanto alle tradizionali attività svolte dalla Fondazione, la crescita culturale ed organizzativa delle associazioni non profit, delle imprese sociali e degli enti del Terzo Settore.

Tra i vari progetti lanciati nel 2024, due in particolare sono da segnalare: il bando dedicato al «People Raising», incentrato sulla valorizzazione del capitale umano e la costruzione di nuovi modelli organizzativi per enti e associazioni del comparto, e l'avvio della progettazione dell'Academy Fondazione Cattolica per il Terzo Settore.

La Fondazione ha inoltre supportato una serie di progetti che hanno contribuito a dare risposte concrete alle molteplici esigenze emerse dai territori,



Il presidente di Fondazione Cattolica Paolo Bedoni

generando nuove opportunità e nuove possibilità di crescita per le persone più fragili. Grazie all'appoggio e ai fondi che Generali in Italia ha messo a disposizione, sono stati coinvolti complessivamente 32.405 volontari, di cui 6.550 nuovi, che hanno permesso di raggiungere 610.299 beneficiari e di inserire 193 persone nelle imprese sociali. In totale le ore donate sono state 1.488.663, mentre quelle lavorate si sono attestate a 568.845. «Con il bando People Raising e con l'Academy Fondazione Cattolica per il Terzo Settore, iniziative innovative nei metodi e nei contenuti, ci proponiamo di dare obiettivi ed orizzonti nuovi all'azione filantropica affinché il patrimonio di solidarietà e di altruismo di cui si alimenta il Terzo Settore, non si disperda in una miriade di iniziative generose ma slegate l'una

dall'altra» afferma Paolo Bedoni, Presidente di Fondazione Cattolica.

«Con il Consiglio di amministrazione», conclude Bedoni, «abbiamo individuato le nuove linee guida per il prossimo triennio 2024-26, che sono espressione del Rapporto Terzo Settore 2024, presentato da Generali Italia lo scorso ottobre a Verona in occasione della rassegna dei Poeti Sociali».

«In questo Bilancio», conclude Giovanni Tessitore, Segretario generale di Fondazione Cattolica, «abbiamo posto le premesse per l'attuazione di un programma di medio-lungo termine, che ispirandosi ai principi fondativi del nostro Ente ci mette in condizione di affrontare sfide più ambiziose ed impegnative per aiutare le numerose realtà del territorio ad essere ancora più protagoniste dello sviluppo e della coesione sociale del nostro Paese».

LE PROPOSTE DELLA CHIESA VERONESE NELL'IMMINENTE FESTA DI SAN ZENO

Tra emergenza abitativa e carcere

Un fondo (giubilare) con un protocollo per l'inclusione di chi deve fare i conti con la giustizia

Un Fondo (giubilare) per l'emergenza abitativa e un Protocollo per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

Sono le proposte della Chiesa di Verona di fronte alle istanze dell'attuale società, sempre più incalzanti anche sul territorio scaligero, presentate questa mattina alla stampa nel Salone dei Vescovi. Celebrare il giubileo e viverne le caratteristiche - oggi come allora, è stato detto - non è un'azione facoltativa.

Ecco allora le proposte della Chiesa di Verona, attraverso la Caritas diocesana, per il Giubileo 2025.

«Il Giubileo è il tempo per dare centralità a problematiche che rischiano di cadere nell'ombra quale l'emergenza abitativa», spiega il direttore di Caritas diocesana don Matteo Malosto. «Attraverso i nostri servizi conosciamo povertà nuove e domande nuove, come quella di chi pur avendo un'occupazione magari percepisce un reddito basso o lavora in condizioni precarie, per cui si trova a non poter accedere ad alcuna soluzione abitativa. Assistiamo, inoltre, sempre più spesso, alla condizione di famiglie provenienti da altri Paesi che hanno uno



Il vescovo Domenico presenta le proposte per l'emergenza abitativa e il carcere

o due familiari in attività lavorativa ma che devono scontarsi con lo stigma dell'essere stranieri. A ciò si aggiungono la scarsa reperibilità di case in affitto e l'incremento dei costi. Da questa fotografia è scattata l'idea di creare un "fondo giubilare", ossia destinare, al termine dell'Anno Santo, gran parte dei fondi raccolti dai pellegrinaggi veronesi svoltisi appunto in occasione del Giubileo al sostegno di soluzioni per arginare l'emergenza casa. Da quelle già in essere, grazie alle quali attraverso le nostre strutture tra Verona e provincia Caritas e di concerto con parrocchie e associazioni di Terzo Settore offriamo accoglienza a circa 400 persone per il tempo loro necessario a tornare a camminare con le proprie gambe, al recente progetto che con

la cooperativa Il Samaritano ci vede impegnati a sistemare una cinquantina di appartamenti Agec che esulano dalle liste ordinarie dei beneficiari, da destinare appunto ad altre persone che hanno bisogno».

Sul secondo fronte, la Caritas diocesana, attraverso la sua cooperativa Il Samaritano ha invece siglato un Protocollo per l'inclusione sociale di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. «Il fine - ha detto Enrico Santi, direttore Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna per Verona e Vicenza - è mettere colui che ha commesso un reato di restituire del Bene alla comunità danneggiata dalla propria condotta. Che è anche un modo per dare un senso alla stessa pena che sta scontando. Il protocollo

prevede dunque la sua partecipazione attiva all'interno di un percorso di reintegrazione sociale, che contribuisca a ristabilire il patto di cittadinanza leso dal reato».

Per cui sempre attraverso Il Samaritano, tutte le 378 parrocchie della diocesi veronese potranno accogliere - alcune lo hanno già fatto - fino a 2 persone sottoposte a provvedimenti dell'AG inferiori a 4 anni di pena, per lo svolgimento di attività gratuite a favore della collettività. «Qui a Verona - ha concluso il vescovo Domenico - Caritas si è dimostrata essere gli occhi, le orecchie, le mani della Chiesa rispetto a tante situazioni umanamente complesse, tra cui appunto il diritto all'alloggio e all'inserimento sociale di quanti escono dal carcere, oggetto dei focus odierni».

DOMENICA 25 MAGGIO TORNA ANGELS IN RUN: PARTENZA DALL'ARSENALE

Contro la violenza sulle donne

E' la manifestazione sportiva che unisce camminata e impegno civile



Domenica 25 maggio 2025 torna a Verona Angels in Run®, la manifestazione sportiva non competitiva e solidale che unisce corsa, camminata e impegno civile contro la violenza di genere. Giunta alla sua 9ª edizione, l'iniziativa parte quest'anno da una nuova location: Piazza Arsenale, nel cuore della città, per poi immergersi nel verde del Parco dell'Adige Nord. Il cambio di partenza è una scelta sostenibile e inclusiva: Piazza Arsenale è facilmente raggiungibile a piedi, in bicicletta o con i mezzi pubblici. Una location centrale che favorisce la mobilità dolce e rende l'evento più accessibile a tutte e tutti.

“Questo importante evento – ha spiegato la vice-sindaca, Barbara Bissoli, con delega alla parità di genere – chiude il calendario delle iniziative coordinate dal Comune di Verona in occasione dell'8 marzo, Giornata internazionale per i diritti delle donne, e lancia un ponte ideale verso gli eventi coordinati per il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, essendo appunto questo il tema di fondo dell'iniziativa di sensibilizzazione e solidaristica 'Angels in Run': il contrasto alla violenza maschile sulle donne; si

tratta di un ponte tra le due giornate internazionali che vuole sottolineare la necessità di un impegno quotidiano di tutti noi, di tutte noi, contro la violenza di genere che rappresenta una piaga sociale, da sradicare. Deve essere celebrato l'8 marzo tutti i giorni e tutti i giorni deve essere rinnovato l'impegno celebrato il 25 novembre: tutte e tutti

profondo. Una corsa che non è solo femminile ma che si rivolge anche agli uomini, perché il cambiamento passa dal coinvolgimento di tutti”.

Come ogni anno, parte del ricavato sarà destinato a progetti concreti dedicati a donne in uscita dalla violenza. Il primo, denominato “Dietro le quinte”, è un percorso di supporto psicologico per sette don-

mia”. Il secondo progetto, “Angels for Work”, è curato da Progetto Quid. Presentato da Emma Dal Cortivo di Progetto Quid, accompagna donne che hanno subito violenza in un percorso di consapevolezza sul lavoro e verso l'autonomia economica, strumenti fondamentali per costruire fiducia e indipendenza. Anche Arca Vita e Arca Assicurazioni



La presentazione di Angels Run

devono mettere in campo iniziative, azioni positive per il progresso femminile nella società, ma anche di contrasto alla violenza di genere”.

“Con il nostro motto Più luce alle donne vogliamo mettere al centro chi troppo spesso resta nell'ombra: le vittime di violenza, le loro storie, i loro bisogni” – dichiarano Anna Marostica ed Elen Bono, organizzatrice e co-organizzatrice dell'evento. “Angels in Run è la nostra risposta: un momento di partecipazione collettiva, sportivo e gioioso, ma con un messaggio chiaro e

ne che hanno trovato rifugio nella casa di pronta accoglienza Protezione della Giovane, e si pone l'obiettivo di aiutarle ad affrontare i traumi vissuti e a guardare al futuro con maggiore serenità.

“Abbiamo deciso di dare sostegno psicologico – ha affermato Anna Sanson della casa della Protezione della Giovane – che ci consente di dare ascolto a donne che arrivano disorientate e sole, prive di ogni speranza nel futuro, di coltivare il coraggio, la speranza, la concretezza e la voglia di ridisegnare un percorso di auto-

sostiene iniziative come queste a favore delle donne che hanno subito violenza ha spiegato Marco Battisti, l'amministratore delegato.

Due percorsi alla portata di tutti Anche i due itinerari sono pensati per coinvolgere il maggior numero di persone, con percorsi facili e pianeggianti: - 3 km, perfetto per chi ha bambini piccoli o preferisce semplicemente partecipare senza stancarsi troppo; - 10 km, una distanza adatta a chi desidera una sfida leggermente più lunga, senza però tratti impegnativi.

IL DIRETTORE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DON CALABRIA REPLICA ALLA CGIL

Rispettato il diritto di sciopero

Patuzzo: «Dopo mesi di tentativi, preso atto del rifiuto a definire un'intesa»



«Le dichiarazioni della FP Cgil ci lasciano sorpresi» — commenta a caldo Federico Patuzzo, Direttore del Centro Polifunzionale Don Calabria, all'indomani del comunicato sindacale che accusa la struttura di aver limitato il diritto di sciopero dei lavoratori, inserendo tra i servizi minimi garantiti la quasi totalità del personale.

Il Direttore chiarisce che: «Il Centro, dopo mesi di tentativi volti a raggiungere un accordo con le organizzazioni sindacali in merito ai servizi essenziali da garantire in caso di sciopero, ha dovuto prendere atto del rifiuto a definire un'intesa. Per l'astensione programmata per domani 22 maggio, la Direzione si è pertanto attenuta alla normativa vigente, nel rispetto del diritto alla salute e alla cura delle persone con disabilità accolte in struttura». In merito alla composizione dei contingenti minimi, Patuzzo precisa: «Abbiamo applicato rigorosamente i criteri previsti dalla legge e dagli indirizzi della Commissione di Garanzia. I lavoratori designati a garantire le prestazioni essenziali rappresentano meno del 25% del personale previsto in turno. Inoltre, per la maggior parte di coloro che hanno espresso l'in-



Il direttore del Centro Polifunzionale Don Calabria Federico Patuzzo

tenzione di aderire allo sciopero, si è provveduto — nei limiti del possibile — alla sostituzione, come previsto dalla normativa. Sono quindi davvero pochi i dipendenti che non potranno scioperare per garantire le prestazioni indispensabili».

Il Direttore ribadisce il pieno rispetto per il diritto di sciopero e il riconoscimento delle istanze contrattuali dei lavoratori: «Sebbene la definizione dei contratti collettivi nazionali non dipenda dalla struttura, ci siamo attivati presso tutti gli enti pubblici competenti per ottenere le risorse necessarie al loro rinnovo e continueremo a farlo. Valorizzare adeguatamente i nostri collaboratori è parte integrante della nostra missione. In tal senso, avevamo avviato un con-

fronto per introdurre misure di welfare a favore del personale, ma la proposta è stata respinta con decisione dalla parte sindacale».

«Occorre inoltre sfatare alcuni miti» — prosegue Patuzzo — «La parte economica del contratto collettivo attualmente applicato è scaduta solo a giugno 2024. I trattamenti previsti risultano tuttora allineati con quelli di molti contratti siglati dalle OO.SS — tra cui la stessa Cgil — per il settore socio-sanitario e per i Centri di Riabilitazione. Non conosciamo i parametri utilizzati dalla FP Cgil per le proprie valutazioni, ma possiamo affermare con certezza che le differenze economiche denunciate, talvolta pari a 200-300 euro netti, non corrispondono alla realtà».

SANITÀ PRIVATA E RSA

Domani le lavoratrici e i lavoratori della Sanità Privata e delle RSA si fermeranno per uno sciopero nazionale. Dopo il fallimento del tentativo di conciliazione, le associazioni datoriali Aiop e Aris continuano a rifiutare l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti, vincolandola a una copertura integrale dei costi da parte di Ministero e Regioni. Il 22 dalle ore 10, è previsto un presidio a Venezia davanti alla Regione Veneto, dove una delegazione sarà ricevuta dall'Assessore Lanzarin. L'obiettivo: ottenere impegni concreti per tutelare chi ogni giorno garantisce il diritto alla salute.

In conclusione, la Direzione tiene a sottolineare: «Il Centro Polifunzionale Don Calabria è una fondazione senza scopo di lucro. Non produce margini sulla pelle di nessuno, ma lavora ogni giorno per garantire la sostenibilità dei propri servizi, in un contesto segnato da costi crescenti e risorse pubbliche spesso insufficienti. In una situazione tanto complessa, riteniamo fondamentale mantenere un clima di rispetto e trasparenza. Rispettiamo profondamente i nostri lavoratori, così come le persone fragili che si affidano a noi quotidianamente. Continueremo a perseguire con responsabilità e determinazione la nostra missione di cura e accoglienza, nell'interesse di tutti: utenti, famiglie e collaboratori».

AL VIA LA DECIMA EDIZIONE DEL RECRUITING DAY

Incontro tra gli studenti e le aziende

L'Università con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. Aperte 500 posizioni

Costruire un ponte tra i giovani in cerca di lavoro e le imprese del territorio: è questo l'obiettivo del Recruiting Day Verona e Vicenza, l'evento digitale di incontro tra domanda e offerta organizzato dall'Università di Verona in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. L'evento, giunto alla decima edizione, proseguirà fino al 7 giugno. 220 le aziende coinvolte per un totale di oltre 500 posizioni aperte rivolte a studentesse, studenti, laureate e laureati dell'ateneo scaligero e non solo.

Questa edizione si svolge esclusivamente online sulla piattaforma www.recruitingverona.it dove i ragazzi possono consultare i profili aziendali, le opportunità disponibili e candidarsi per stage extracurricolari e contratti di lavoro, anche per categorie protette. I settori più rappresentati includono il marketing e la comunicazione, il settore bancario e quello delle risorse umane, la ristorazione, l'industria metalmeccanica, il comparto informatico e di produzioni software. Tra le figure professionali maggiormente ricercate figurano ingegneri, informatici, addetti marketing, operai specializzati, amministrativi contabili, revisori e



Giuseppe Riello con Pierfrancesco Nocini

consulenti, analisti e addetti alla qualità.

Negli anni l'evento è diventato un punto di riferimento per favorire l'incontro tra i giovani e le aziende del territorio. A confermarlo sono i numeri: l'ultima edizione in presenza e online di ottobre 2024 ha registrato 48 imprese in presenza e oltre 270 online, per oltre 700 annunci pubblicati. Oltre 2.500 le candidature ricevute.

"Oggi il nostro ateneo - afferma il magnifico rettore Pier Francesco Nocini - è pienamente inserito nel contesto in cui opera, con le sue competenze, idee e risorse. In questi sei anni del mio mandato abbiamo dialogato costantemente con le istituzioni e le organizzazioni del territorio. Con la Camera di Commercio si è creata una grande sinergia a sostegno non solo della ricerca, come dimostra il recente accor-

do in ambito alimentare, ma anche delle giovani e dei giovani che si formano nella nostra università. A loro è dedicata anche questa nuova edizione del Recruiting Day che mette studentesse e studenti, laureate e laureati Univr in dialogo con le imprese del territorio che sono alla ricerca di professionisti qualificati e con un alto livello di formazione, capacità creativa e di innovazione".

"La decima edizione del Recruiting Day rappresenta un'importante occasione per rafforzare il dialogo tra il mondo universitario e quello delle imprese - commenta il presidente della Camera di Commercio di Verona Giuseppe Riello -. Con questa iniziativa vogliamo facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e favorire il contatto diretto con le realtà del territorio alla ricerca di

nuovi talenti, come dimostra il numero delle posizioni aperte e delle aziende coinvolte. Inoltre seguiamo la collaborazione già attiva con l'Università di Verona, per consolidare il rapporto tra università e imprese".

"Il nostro rapporto con l'Università di Verona è forte e consolidato, già da molti anni presso la sede universitaria di Vicenza ci sono corsi di Economia dell'ateneo veronese e non solo - ricorda Giorgio Xoccatto, presidente della Camera di Commercio di Vicenza. - Il tema del disallineamento tra domanda e offerta di lavoro è molto sentito dalle imprese e dalle categorie economiche della nostra provincia e per questo motivo già da alcuni anni partecipiamo a questa iniziativa che fornisce un'opportunità di incontro, con modalità innovative, alle imprese vicentine e ai giovani laureati.".

GIOVANI E IL LAVORO CHE CAMBIA

Qualità e nuove dinamiche,
dal Veneto al mercato globale.

21 MAGGIO 2025 | ORE 18:00 – 20:00

**Sala Civica San Giacomo
Piazzale L. A. Scuro, Verona**

RELATORI



Teresa BELLANOVA

Dirigente nazionale
Italia Viva



Paolo BARILE

Head of People and
Organization Edison Next



Vincenza FRASCA

Imprenditrice, Vice Presidente
nazionale Confimi



Giampaolo VEGHINI

Segretario generale
CISL Verona

INTRODUCE



Sara ANNECHINI

Presidente provinciale
Italia Viva Verona

MODERA



Matteo SCOLARI

Giornalista
professionista



L'OSSERVATORIO DELL'UIV PER IL PRIMO TRIMESTRE

Vino, mercato e consumi in recessione

Frescobaldi: "La corsa pre-dazi ha illuso". Guardare a consumi finali e non a spedizioni

Mercato globale del vino italiano in forte contrazione nel primo trimestre dell'anno. Una spirale negativa - rileva l'Osservatorio di Unione italiana vini (Uiv) - già da tempo evidente negli outlook relativi ai consumi reali che oggi si riflette anche nei dati export, fin qui dopati dalla corsa statunitense alle scorte pre-dazi. Secondo Uiv, l'export verso i Paesi extra-Ue ha chiuso il primo trimestre con volumi in calo tendenziale di quasi il 9% (-0,1% il valore) nonostante il +4% degli Usa (che però chiude marzo in frenata). Senza la performance nel Paese a stelle e strisce, il calo presso i mercati che secondo alcuni dovrebbero fare da contraltare alle chiusure commerciali d'oltreoceano sfiorerebbe il -17%.

Per il presidente di Unione italiana vini (Uiv), Lamberto Frescobaldi: "Negli ultimi sei mesi abbiamo assistito a un apparente paradosso: le spedizioni italiane verso gli Stati Uniti sembravano reggere o addirittura crescere in alcuni comparti, ma i dati reali sui consumi raccontano un'altra storia, ben più preoccupante. La corsa pre-dazi ha illuso i mercati ma la situazione è diversa: i consumi finali sono in calo o nella migliore delle ipotesi stagnanti.

Vendite di vino italiano - gen-mar 2025

Litri	Spumanti	Var. %	Fermi e frizzanti	Var. %	Totale	Var. %
	12.984.537	1,0%	24.519.898	-8,5%	37.504.435	-5,4%
	17.592.372	-1,6%	25.901.907	-9,5%	43.494.279	-6,4%
	2.739.299	1,9%	39.516.154	-12,6%	42.255.453	-11,8%
Totale	33.316.207	-0,3%	89.937.959	-10,6%	123.254.166	-8,0%
Euro	Spumanti	Var. %	Fermi e frizzanti	Var. %	Totale	Var. %
	220.075.056	1,9%	329.167.422	-7,7%	549.242.478	-4,1%
	193.956.886	-3,4%	264.765.969	-6,6%	458.722.855	-5,3%
	25.441.071	3,1%	192.798.476	-10,9%	218.239.548	-9,5%
Totale	439.473.013	-0,4%	786.731.867	-8,1%	1.226.204.880	-5,5%

Elaborazioni Osservatorio del Vino UIV-Vinitaly su dati NielsenIQ



È quindi fondamentale - ha aggiunto Frescobaldi - non confondere le uscite (export) con il consumo reale, perché la vera analisi deve concentrarsi sul comportamento del consumatore finale, non solo sui dati doganali. Il rischio è quello di una falsa percezione di solidità del mercato che può portare a decisioni errate lungo tutta la filiera".

Uno squilibrio tra spedito e consumato che dal mese di marzo sta rison-

trando un riallineamento. Per la prima volta, complice la minaccia dei dazi a metà mese, si riscontra infatti un'inversione di tendenza (volumi a -3,5%) delle esportazioni verso il mercato americano. E il futuro, in regime di dazi, si prospetta complesso: "La fascia superpremium - da 15 euro/litro alla cantina - rappresenta solo il 2% dei volumi e l'8% dei valori del nostro vino negli Usa - ha detto il segretario generale Uiv, Paolo Castelletti (nella foto) -, sarebbe pericoloso aggrapparsi alla tesi dell'insostituibilità in virtù di un posizionamento alto dei nostri prodotti. L'export made in Italy si fonda infatti su un centrato rapporto qualità prezzo. Serve quanto prima un confronto con isti-

tuzioni per attivare una difesa reale del settore". Lato consumi, le elaborazioni dell'Osservatorio Uiv su base Nielsen presso grande distribuzione e retail nei primi 3 mercati al mondo (Usa, Germania e Uk) registrano nel trimestre cali tendenziali a volume dell'8% (-5,5% a valore), con Stati Uniti a -5,4%, Germania a -11,8% e Uk a -6,4%. In difficoltà, a eccezione del Prosecco, quasi tutte le principali denominazioni: dal Pinot Grigio delle Venezie al Chianti, dal Lambrusco ai rossi piemontesi ai bianchi siciliani. Fase difficile anche in Italia: in Gdo nel trimestre volumi in calo di circa il 4% ma si prevedono decrementi ancora maggiori nella ristorazione.

GIOVEDÌ IN FIERA L'EDIZIONE NUMERO 140

Veronafil, collezionismo e tradizione

Lo storico appuntamento dedicato agli appassionati di filatelia e numismatica

Giovedì prende il via alla Fiera di Verona la 140ª edizione di Veronafil, l'appuntamento storico dedicato agli appassionati di filatelia, numismatica e collezionismo. Per tre giorni, la città scaligera diventerà punto di riferimento per centinaia di operatori del settore e migliaia di visitatori.

In occasione di questa edizione, l'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera, presieduta da Enrico Meliàdò — promotrice storica della manifestazione — ha organizzato tre mostre tematiche di particolare rilievo. La prima è dedicata alla storia postale del Lago di Garda, la seconda ripercorre l'evoluzione del Tricolore italiano, mentre la terza rende omaggio al poeta veronese Berto Barbarani (all'anagrafe Roberto Tiberio), di cui quest'anno ricorrono gli ottant'anni dalla scomparsa, avvenuta il 27 gennaio 1945.



*Gli stand di Veronafil in Fiera.
A destra, il presindete Enrico Meliàdò*

A Barbarani è inoltre dedicata una cartolina commemorativa, realizzata appositamente per l'evento, che arricchisce l'offerta filatelica della manifestazione con un tocco di memoria storica.

Tra gli appuntamenti da segnalare venerdì alle 15.30 si terrà la presentazione del libro *Elogio della Numismatica*, firmato dallo scrittore Damiano Cappellari, che esplora, con sguardo originale, il fascino intramontabile delle monete e il loro valore culturale oltre che collezionistico.

stico.

L'edizione di dicembre ha messo in luce un'evoluzione significativa nel settore filatelico con una forte offerta sul mercato, in parte dovuta a cessazioni di attività, e una domanda più attenta e selettiva. Restano molto ricercati i pezzi storici di pregio, in particolare quelli del Regno e dell'A.S.I. La numismatica, invece, è in piena crescita, sia per numero di appassionati sia per la vivacità del mercato.

Nonostante le difficoltà



legate all'aumento dei costi organizzativi, gli organizzatori confermano il regolare svolgimento sia di questa edizione che della prossima, la 141ª. "Abbiamo deciso di andare avanti — afferma il presidente dell'Associazione Filatelica Numismatica Scaligera Enrico Meliàdò — consapevoli della responsabilità verso espositori e collezionisti. Tuttavia, per il futuro sarà inevitabile rivedere i costi di partecipazione, dopo quasi dieci anni di tariffe invariate, e ripensare la gestione degli spazi espositivi, valutando anche nuove sedi e soluzioni logistiche."

MINERAL SHOW DAL 23 AL 25 MAGGIO

Da venerdì 23 a domenica 25 maggio a Veronafiere torna l'appuntamento con Verona Mineral Show, la storica mostra-mercato dedicata al mondo dei minerali, dei fossili, delle pietre preziose e dei bijoux, giunta alla 72ª edizione.

Un evento che unisce passione, scoperta e

creatività: tra i padiglioni 4 e 5 e la galleria 4/5 di Veronafiere, su oltre 12mila metri quadrati, saranno presenti 241 espositori, di cui 143 italiani e 98 esteri provenienti da 24 paesi. Un'occasione per acquistare creazioni artigianali impreziosite da pietre dure, minerali, perle e ambra. Tra le novi-

tà di questa edizione, uno spazio speciale è dedicato ai minerali alpini, veri tesori geologici nati dalla collisione tra la placca africana e quella euroasiatica. In esposizione esemplari unici di quarzo ialino, ametista, fluorite, tormalina, epidoto, adularia, rutilo e malachite, accompagnati da conte-



Torna Mineral Show in Fiera

nuti divulgativi a cura dell'Associazione Geologica Mineralogica Veronese.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



SANT'ANNA D'ALFAEDO. NUOVI INTERVENTI DI ACQUE VERONESI

L'acquedotto del futuro va in montagna

Con il Pnrr opere per 30 milioni rivolte alla riduzione delle perdite. Il progetto "Driver"

Con il Pnrr Acque Veronesi ha avviato una nuova fase di interventi che porteranno notevoli vantaggi in termini di efficienza e sostenibilità, economica ed ambientale. La trasformazione digitale delle reti idriche rappresenta l'inizio di una nuova era che porterà ulteriori benefici al servizio, in termini di innovazione ed efficienza, e alla mission di ogni gestore: garantire acqua di qualità e, soprattutto, in quantità sufficiente anche alle generazioni future.

È in questo contesto che va inquadrato "Driver", uno dei progetti più ambiziosi e complessi di sempre per Acque Veronesi: quello che porterà alla digitalizzazione delle reti idriche in una vasta area che comprende i comuni di Verona, Grezzana, San Martino Buon Albergo, San Giovanni Lupatoto, Buttapietra, Bosco Chiesanuova, Cerro, Erbezzo, Roverè, San Mauro di Saline, Velo, Fumane, Tregnago e Sant'Anna d'Alfaedo, per oltre 320 mila abitanti serviti. Un piano che vale complessivamente 30 milioni di euro, di cui 22 mln finanziati attraverso i fondi Pnrr.

L'obiettivo principale del progetto Driver è la riduzione delle perdite idriche, attraverso l'efficientamento di circa un quarto



Il sopralluogo al Cantiere di Acque Veronesi

della rete idrica veronese (2.500 km di condotte) e l'introduzione di oltre 70.000 contatori di ultima generazione.

Dopo l'avvio dei primi cantieri in città, è stato il momento della montagna, con la partenza dei lavori a Fosse, frazione di Sant'Anna d'Alfaedo, dove Acque Veronesi sostituirà due chilometri di condotte nelle vie Monte Loffa, Cesare Battisti (fino al bivio di Via Aliana), per poi proseguire lungo la strada che porta in località Camparso. Le nuove tubazioni in acciaio, oltre ad essere di maggiori dimensioni, daranno migliori garanzie di durata e resistenza nel tempo, assicurando continuità ed efficienza del servizio. La durata dei lavori è prevista in sei mesi per un

costo di circa un milione di euro.

Al sopralluogo per l'avvio del cantiere hanno preso parte il vicepresidente di Acque Veronesi, Stefano De Pietri, il direttore generale Diego Macchiella e il sindaco di Sant'Anna, Raffaello Campostrini.

"Un innovativo sistema integrato e digitale in grado di gestire a 360 gradi ed in tempo reale tutti gli aspetti e le modalità di contenimento delle perdite e di ottimizzazione della pressione idrica - ha sottolineato De Pietri - Il progetto DRIVER consentirà di gestire con maggiore efficienza e sostenibilità le reti ed il servizio idrico, riducendo sensibilmente la dispersione di acqua ed i consumi elettrici e a Sant'Anna d'Alfaedo porterà

benefici a circa 200 utenze nella frazione di Fosse".

"L'intervento che Acque Veronesi realizza a Sant'Anna d'Alfaedo dimostra l'importanza di applicare le innovazioni tecnologiche nel servizio idrico, anche nelle aree montane più complesse - ha dichiarato Diego Macchiella.

"Dopo il nuovo acquedotto Peri-Michelazzi ed il mega-cantiere delle malghe dell'alta Lessinia, un altro ambizioso progetto che testimonia la sinergia tra l'amministrazione Comunale e la società consortile e che garantirà alla collettività un servizio idrico sempre più efficiente e funzionale", ha concluso il sindaco di Sant'Anna Raffaello Campostrini.

SANGUINETTO. L'AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA PRODUZIONE DI RICOTTA VACCINA

Pini salva la qualifica di attività artigiana

Il caseificio, dal 1983, è cresciuto con costanti investimenti. La gestione dei fratelli Nancy e Paolo

Un intervento che non cambia nulla sul piano formale, ma permette all'azienda di salvare la propria qualifica di attività artigiana, tagliando i costi e potendo raddoppiare i posti di lavoro. È quanto ha ottenuto CNA per conto della Caseificio Pini srl di Sanguinetto, azienda fondata nel 1983 e specializzata nella produzione di ricotta vaccina di alta qualità, venduta attraverso la grande distribuzione.

Il Caseificio, attività artigiana fin dalla sua fondazione come piccolo laboratorio di trasformazione, è cresciuto nel tempo attraverso costanti investimenti che hanno permesso di ampliare il sito produttivo e innovare i processi fino a ottenere la qualifica di azienda 4.0, con impianti alimentati per il 90% da energie rinnovabili.

Arrivato oggi alla seconda generazione con la gestione dei fratelli Nancy e Paolo Pini, produce in modo artigianale oltre 17 milioni di porzioni di ricotta l'anno attraverso 5 linee produttive. E proprio la crescita nel tempo ha rischiato di trasformarsi paradossalmente in un ostacolo: l'azienda ha raggiunto il limite di dipendenti concesso per mantenere il requisito artigiano di categoria secondo

quanto previsto dalla Legge Quadro attualmente in vigore, ma trovandosi nella necessità di aumentare la produzione ha dapprima tamponato con contratti in somministrazione, fino a valutare la soluzione estrema di perdere il requisito, per passare all'inquadramento come industria.

«Purtroppo è una dinamica che conosciamo bene – spiega Cinzia Fabris, presidente CNA Veneto Ovest -, perché molto più diffusa di quanto si possa pensare. Stimiamo che mediamente quasi il 15% delle attività che ogni anno escono dal conteggio dell'Albo Artigiani regionale sia legato a dinamiche come questa, dove a pesare non è la chiusura dell'attività, ma l'esatto opposto, ossia la crescita. Ma non è certamente un dipendente in più a far perdere a un'azienda eccellente come il Caseificio Pini la natura di attività artigiana, per metodi e approcci di lavoro. Ecco perché CNA, a partire da qui nel nostro territorio, ha deciso di portare avanti la propria battaglia per la revisione della Legge Quadro a 40 anni esatti dalla sua formulazione. Attendiamo a breve la prima bozza della proposta di modifica di cui si sta discutendo a livello nazionale. Un passaggio



I fratelli Nancy e Paolo Pini

che, come conferma anche questa vicenda, è estremamente urgente». Il Caseificio Pini, socio CNA dal 2019, si è quindi rivolto all'associazione per segnalare l'anomalia. I consulenti dell'area lavoro CNA hanno analizzato il caso, verificando come vi fossero i requisiti – data l'alta componente manuale nel processo – per chiedere il riconoscimento come attività tradizionale. Il riconoscimento rientra tra quelli previsti dal D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288, che consente alle imprese artigiane di accedere a un regime derogatorio rispetto ai limiti occupazionali fissati dalla Leg-

ge Quadro, purché svolgano attività riconosciute come tradizionali.

«Siamo orgogliosi di questo importante riconoscimento che, oltre a favorire la crescita della nostra azienda, valorizza l'artigianalità delle nostre lavorazioni, anche se applicata su larga scala. CNA si è dimostrato un partner fondamentale in questo percorso. Ci auguriamo che, nel breve periodo, possa essere avviata una revisione normativa che, ferma ormai da troppi anni, non rispecchia più le reali esigenze di molte aziende come la nostra» è il commento dei fratelli Pini.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SULLO SCAFFALE. CONSIGLI DI LETTURA

A CURA DI GIANFRANCO IOVINO

L'intreccio di due vite tra giallo e blu

Alessia De Togni presenta il suo primo romanzo che parla di un'amicizia tra ragazze

Veronese di Bussolengo, 40 anni, laureata in Lingue e Letterature Straniere e al suo primo romanzo, Alessia De Togni ci presenta il libro "L'intreccio di due vite tra giallo e blu" (Edizioni 03).

«Parla di un'amicizia tra due ragazze che si instaura durante il loro primo giorno di università. Chiara è nata e cresciuta a Bardolino e Alina invece ha origini ucraine. Nonostante le loro personalità apparentemente diverse, le due ragazze riescono a stabilire una connessione grazie ad un dialogo costruttivo, che scorre con spontaneità e lascia spazio a confronti e riflessioni sui diversi aspetti delle loro vite, le loro tradizioni e le rispettive culture. Le loro vite scorrono spensierate tra esami e qualche uscita alla scoperta del territorio veronese fino quando si trovano ad affrontare il tragico scoppio della guerra russo-ucraina con il diretto coinvolgimento della famiglia di Alina che si trova nella città di Bucha.»

Quali sono i motivi che l'hanno portata alla scelta della trama?

«La trama rappresenta il mio desiderio di raccontare una piccola parte di quella che rappresenta la storia contemporanea che stiamo vivendo, unito ai valori che reputo fonda-



Alessia De Togni

mentali nella vita su cui si sviluppa la narrazione dell'opera: amicizia, amore, famiglia, dedizione per lo studio, valorizzazione del territorio di Verona e del Lago di Garda.»

Il suo romanzo è l'opera vincitrice del Concorso "Città di Verona 2024"; ci racconta l'emozione di ricevere l'ambito premio letterario?

«Grandissima. Per questo Concorso ho presentato due opere per due sezioni diverse dato che il regolamento lo prevedeva. Durante la cerimonia di premiazione, la giuria mi ha attribuito il secondo posto per la sezione Racconti dedicati a Verona e al Veneto per l'opera "Con gli occhi, con l'anima" e a quel punto ero convinta che il mio percorso si fosse concluso e invece, a fine serata, quando hanno introdotto la premiazione per la categoria Narrativa sono stata nuovamente chiamata sul palco, stavolta per il Primo Posto». **Edizioni03, casa editri-**

ce veronese, da sempre attenta agli autori esordienti, concentra molte attenzioni sulle opere di valore. Che rapporto si è instaurato con loro?

«Mi hanno dato l'opportunità di realizzare il mio sogno nel cassetto, che era quello di pubblicare il mio primo libro. Stiamo facendo un percorso condiviso per far conoscere il libro ad un vasto pubblico di lettori attraverso presentazioni ed eventi culturali. Di recente abbiamo presentato il volume presso la sede di Edizioni 03 creando due giornate di arte e cultura, unendo alla presentazione del libro anche un'esposizione d'arte di artiste ucraine». Alessia De Togni ha ricevuto inoltre il riconoscimento speciale della giuria per la novella "Sulle Rive del Lago di Garda" al concorso letterario "Vivien Leigh Laurence Olivier 2024" in occasione della sua 25° edizione e sono vincitrice del Concorso letterario dedicato a Frida Kahlo intitolato "Cara Frida ti scrivo" nel 2024 con pubblicazione nell'omonima antologia della sua opera "Radici". «E per finire mi piace riportare l'attribuzione di un encomio ricevuto dal Comune di Bardolino per la valorizzazione del paese di Bardolino attraverso le mie opere».

ALTRI TITOLI

Il nuovo libro di Roberto Saviano dal titolo **L'AMORE MIO NON MUORE** (Einaudi) balza in testa a tutte le classifiche di vendita e lettura per la coinvolgente trama che racconta di Rossella Casini, poco più che ventenne, vittima della 'ndrangheta, in quell'Italia del 1977 dove le piazze sono agitate da tumulti sociali e contestazioni politiche che si alimentano di rabbia, violenza e droga. Rossella si innamora di Francesco, studente calabrese fuori sede, con alle spalle una potente famiglia criminale della Piana di Gioia Tauro. Consigliamo un libro di poesia dal titolo **"IL LORO GRIDO È LA MIA VOCE"** (Fazi Editore) perché è una silloge particolare, in quanto va intesa come "atto di resistenza" e "tentativo di salvezza attraverso le parole". L'ultimo testo che consigliamo potremmo presentarlo così: "Il vuoto non vuole significare assenza, ma una presenza sottile e potente, come un mare invisibile di profonde ed estese possibilità". A farci riflettere su questa ipotesi è Guido Tonelli, professore di Fisica all'Università di Pisa e uno dei protagonisti della scoperta del bosone di Higgs al Cern di Ginevra, che troviamo in libreria con **L'ELEGANZA DEL VUOTO** (Feltrinelli).

VENERDÌ 23 MAGGIO NELLA BASILICA DI SAN ZENO

I migliori talenti della musica da camera

In prima esecuzione due manoscritti inediti della compositrice e cantante Elsa Respighi

Un esempio di emancipazione femminile, Elsa Respighi, nata Olivieri Sangiacomo, è stata anche questo, oltre ad una grande compositrice dell'Ottocento. Perché nonostante le difficoltà per le donne di quell'epoca di intraprendere una carriera nella scrittura musicale, non ha mai smesso di credere e inseguire la sua vera passione, la composizione.

Sui suoi brani è nato dieci anni fa il "Concorso internazionale Elsa Respighi" dedicato alla figura della compositrice, cantante, scrittrice italiana Elsa Olivieri Sangiacomo Respighi che porta a Verona cantanti e pianisti italiani e stranieri in Duo cameristico "voce-pianoforte" dai 18 ai 38 anni di età.

Nell'ambito dell'importante iniziativa, venerdì 23 maggio alla Basilica San Zeno Maggiore, con inizio alle 20.45, si terrà il concerto "Nel Segno di Maria, Madre di Gesù" Elsa Olivieri Sangiacomo, Laudi mariane inedite.

Nella rassegna Eventi e Concerti del Comitato per le Celebrazioni in onore del Santo Patrono di Verona, infatti, il Concorso Elsa Respighi Verona APS riserva un posto speciale ai progetti di studio ed esecuzione dell'opera musicale edita ed inedita della compositrice roma-

na cui essa è intestata e dedicata.

L'Associazione quest'anno presenta, alla Basilica di San Zeno Maggiore, due manoscritti inediti di Elsa Olivieri Sangiacomo in prima esecuzione, trascritti con autorizzazione esecutiva dell'Archivio Ottorino Respighi, Fondazione Giorgio Cini di Venezia. L'evento è stato presentato dall'assessora alla Cultura Marta Ugolini. Presenti la presidente del concorso Elsa Respighi Verona Aps Luisa Zecchinelli, la direttrice artistica del concorso Annunziata Lia Lantieri, il presidente della Circoscrizione 1^a Lorenzo Dalai e per FIDAPA BPW Italy sezione Verona Est Tiziana Sartori. In esecuzione brani impegnativi per compagine corale e strumentale complessa: la Lauda spirituale per Coro misto a Cappella Vergine Santa! (1942) su testo del Poliziano e la Lauda drammatica Pianto de la Madonna (1938) su testo di Jacopone da Todi, per voci soliste, Coro polifonico a voci miste ed Ensemble strumentale (due pianoforti, due arpe, celesta, percussioni, timpani, xilofono, tamburi, grancassa e piatti); la celebre "Donna del Paradiso" è un dialogo struggente tra il dolore della Madre (soprano) e del Figlio (tenore) che si



La presentazione del concerto che si terrà a San Zeno

contrappone all'incalzare interlocutorio del popolo, creando uno stato emotivo di grande impatto sonoro.

A precedere l'esecuzione delle Laudi di Elsa, sarà eseguita una parte della Lauda per la Natività del Signore di Ottorino Respighi su testo dello stesso Jacopone da Todi: il Canto di Maria con il Bambin Gesù, ruolo interpretato proprio da Elsa Respighi il 22 novembre del 1930 al Palazzo Chigi Saracini a Siena; avvicineremo così anche i coniugi Respighi in una ideale e perfetta simbiosi stilistica e spirituale.

Introducono le opere musicali alcuni testi reci-

tati da "Oltre la soglia" e "La Passione secondo Maria" tratti dal volume AGNUS DEI di Carla Collesesi Billi, che dà voce tutta umana alla dolcezza della Madre con il Figlio appena nato e al dolore straziante della stessa Madre che assiste alla Morte del Figlio crocifisso. L'esecuzione si avvarrà dell'apporto del "Alter Athesist Choir" di Padova, diretto dal M^o Gianluca Zoccatelli, da Solisti vincitori del Concorso Elsa Respighi uniti ad un Ensemble strumentale, formato tra i migliori studenti del Conservatorio dall'Abaco di Verona, diretto dal M^o Antonio Segafreddo.

VOLLEY. PARTNERSHIP CON IL PLAYER DEL SETTORE ALIMENTARE INTERNAZIONALE

Müller Italia in campo con Verona

Il brand Müllermilch Protein è il nuovo partner ufficiale per la stagione 2025-26

Müller Italia, uno dei principali player del settore alimentare a livello internazionale, scende in campo con Verona Volley.

Müllermilch Protein, la nuova linea di drink proteici, è infatti nuovo Partner ufficiale per la stagione 2025-2026.

L'accordo segna un ulteriore passo avanti nel percorso di crescita del Club scaligero, confermandone la solidità del progetto sportivo e, soprattutto, il sempre più rilevante posizionamento corporate nel panorama nazionale.

La partnership prevede una collaborazione strategica a livello digital e di comunicazione per il lancio di un nuovo brand Müllermilch Protein.

A testimonianza della fiducia riposta nel Club, Müller Italia ha scelto proprio Verona Volley come brand ambassador ufficiale per la promozione di Müllermilch Protein valorizzando la credibilità dei suoi atleti e la forza comunicativa del suo ecosistema digitale. Per celebrare questo nuovo legame, il Club ha già prodotto sei contenuti video originali (di cui tre già in rete) con protagonisti alcuni dei suoi campioni.

Ma non è tutto: il brand Müllermilch Protein sarà anche presente in qualità di Training Partner ufficiale di Verona Volley, arricchendo così ulteriormente la presenza del marchio all'interno delle attività quotidiane del team, e segnando una prima assoluta nella storia del Club.



Il direttore generale di Müller Italia Sergio Attisani con il presidente di Verona Volley Stefano Fanini "brindano" alla partnership con il drink Müllermilch Protein

chendo così ulteriormente la presenza del marchio all'interno delle attività quotidiane del team, e segnando una prima assoluta nella storia del Club.

"Siamo estremamente orgogliosi di annunciare questa nuova partnership con un marchio di grande prestigio come Müller Italia - ha detto il presidente di Verona Volley Stefano Fanini-. Il lancio di Müllermilch Protein, un prodotto pensato anche per chi pratica sport e attento al proprio benessere, rappresenta il connubio perfetto con i valori che portiamo avanti ogni giorno come Club: salute, energia e qualità. L'ingresso di Müller Italia nella nostra rete di partner conferma la

crescita del nostro progetto e la fiducia che realtà di livello internazionale ripongono in noi. È un passo importante che ci dà ulteriore slancio, dentro e fuori dal campo".

Verona Volley continua così a costruire un modello innovativo di collaborazione tra sport e brand, capace di generare valore, visibilità e impatto reale.

"Siamo orgogliosi di sostenere Verona Volley" - dichiara Sergio Attisani, Managing Director Müller Italia - "perché la partnership tra Müller e Verona Volley rappresenta l'unione di due realtà che condividono un forte impegno verso i valori dello sport e l'eccellenza nel proprio campo di attività. Questa

collaborazione si inserisce nel campionato di Volley più importante del mondo, dove la passione per il volley si fonde con l'aspirazione alla massima performance.

La partnership tra Müller e Verona Volley è più di una sponsorizzazione. Müller, rinomata azienda nel settore alimentare, e Verona Volley, squadra di punta del campionato italiano di pallavolo, condividono valori fondamentali come il fair play, il rispetto, e l'importanza di uno stile di vita sano e attivo. Entrambi credono nel potenziale dello sport come veicolo di crescita personale e collettiva. In questo contesto l'abbinamento del nuovo Brand Müllermilch è ideale".

RUGBY. GLI ANTRACITE SCONFITTI A PARABIAGO 31-22

Verona, si ferma il sogno promozione

Pagati a caro prezzo i troppi falli concessi. Ora si tira il fiato e si prepara la prossima stagione

Il sogno promozione del Verona si ferma a Parabiago. I rossoblu vincono una partita intensa e difficile per 31-22, gli antracite pagano i troppi falli concessi.

Il Verona scende in campo a Parabiago contro i primi della classe battuti per 31-28 in una partita tiratissima al Payanini Center.

Partita infuocata dal primo minuto, con il Verona che cerca subito l'aggressività contro la forte compagine lombarda. Nei primi minuti è subito uno scambio di calci di punizione con Venter e Silva Soria che scaldano il piede e portano il risultato sul 3-3 in meno di quattro minuti.

Al quinto minuto Venter si dimostra ispirato e dopo una buona serie di fasi in cui gli antracite guadagnano terreno spara un drop dai trenta metri che centra i pali. L'idea di gioco del Verona è chiara: calciare il più possibile per raccogliere punti affidandosi alla precisione dell'apertura sudafricana, evitando confronti diretti con la forza del pack casalingo.

Il Verona si ritrova schiacciato nei suoi ventidue cercando di difendere gli attacchi rossoblu, ma il possesso avversario viene interrotto solo fallosamente fino alla meta in drive che arriva al 12', con i



Gli antracite si fermano in semifinale contro Parabiago sconfitti 31-22

padroni di casa che firmano il sorpasso 10 a 6.

Verona continua a faticare con la disciplina e la precisione in touche. Al 27 ancora una volta la mischia di Parabiago punisce Verona che nel primo tempo non riesce mai a impostare un'azione strutturata appoggiandosi sempre al piede di Venter con scarsi risultati ma che fa vedere le cose migliori in difesa arginando i poderosi attacchi casalinghi.

Il secondo tempo inizia come era cominciato il primo. Due calci di Venter si infilano precisi tra i pali per acciuffare il pareggio con tutto il secondo tempo da giocare, ma Parabiago non ci sta e si rimette a macinare gioco spingendo sfruttando ancora l'indisciplina antracite per arrivare alla terza meta con un'azione multifase che porta il punteggio sul

20-15.

Al 20esimo Parabiago stacca con un intercetto troppo facile nella metà campo veronese, Belloni non riesce ad arrivare in tempo e Parabiago segna alla bandierina la meta del 25-15, con Silva Soria che pur fallendo la trasformazione si fa subito perdonare con un altro buon calcio di punizione dopo pochi secondi, portando il Parabiago sul +13.

Il Verona a questo punto appare in difficoltà, ma un sussulto d'orgoglio sembra poter riaprire la partita nei minuti finali: con dieci minuti da giocare gli antracite decidono finalmente di andare in touche e costringono Parabiago a resistere fallosamente, guadagnandosi un giallo che consente agli antracite di giocare con l'uomo in più il finale di gara.

Parabiago però dimostra di essere squadra solida

mentalmente oltre che forte nell'organico, e continua con il suo gioco fatto di intensità e forza fisica anche con l'uomo in meno, guadagnando un calcio dopo l'altro sfruttando le troppe penalità degli antracite. Un altro calcio di Silva Soria ferma l'inerzia veronese e allunga ancora con una manciata di minuti da giocare. Per il Verona un altro finale di stagione amaro in cui il sogno promozione si interrompe in semifinale, ma gli antracite possono dirsi soddisfatti di aver giocato una doppia sfida a viso aperto contro quella che si è confermata la miglior squadra del campionato. Ora è tempo di tirare il fiato, essere orgogliosi di quanto fatto in un'ottima stagione e cominciare subito a guardare avanti alla prossima emozionante stagione ovale.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO PLASTICA E
METALLI NELLA PLASTICA.**



SCOPRI DI PIÙ

